

CONVENZIONE

TRA

La Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza informatica-Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, di seguito denominata DGTCSI-ISCTI, cod. fiscale 80230390587, con sede in Roma, Viale America 201, in persona del Direttore Generale Dott.ssa Eva Spina, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

E

la Fondazione Ugo Bordoni, di seguito denominata Fondazione o FUB, cod. fiscale 97201200587, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147 – in persona del Presidente prof. Antonio Sassano, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

denominate congiuntamente le Parti;

PREMESSO CHE

- La DGTCSI-ISCTI, in qualità di Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, svolge, ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n 93, studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, delle reti di nuova generazione, della qualità del servizio, della sicurezza informatica e della tutela delle comunicazioni, anche attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni e soggetti pubblici e privati specializzati, nonché compiti di valutazione e certificazione della sicurezza informatica di beni e servizi ICT;
- la legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009 n. 69, all'art. 41 comma 5 dispone che: *“La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. La Fondazione elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche”*;
- la stessa norma prevede che: *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati”*;
- sempre la medesima norma al comma 6 prevede che lo Statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici *“sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al*

comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti”;

- la Fondazione ha prestato continuativamente la propria collaborazione al Ministero delle Comunicazioni, e poi al Ministero dello Sviluppo Economico nell’espletamento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di assistenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni in base ad apposite convenzioni a decorrere dal 1985;
- la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui tre membri sono designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro di cui all’art.41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n.3, e dal medesimo Ministro sentito il presidente dell’Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni;
- la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell’art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’articolo 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 31 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e a tal fine riferisce sull’attività amministrativa e trasmette al predetto Ministero gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie, alle modifiche riguardanti la composizione ed il funzionamento del Comitato Scientifico e del Consiglio di Amministrazione;
- lo Statuto della Fondazione è stato adeguato, sulla base del parere ANAC del 19 aprile 2019, all’art. 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che, nel dare attuazione all’art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ha definito le modalità di affidamento *in house*;
- con nota prot. 206456 del 9 agosto 2019 della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all’art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statuari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali;
- è stata avviata la procedura di inserimento nell’elenco delle società *in house* ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, pur non avendo detta iscrizione natura di accertamento costitutivo o efficacia abilitante ai fini dell’esercizio della facoltà di avvalersi del modulo *in house*;
- in forza delle disposizioni contenute nell’art. 3 del proprio Statuto nonché delle dimensioni e della natura dell’attività prevalente e dedicata svolta a favore delle amministrazioni pubbliche, la Fondazione è qualificabile quale organismo *in house* (parere dell’Avvocatura Generale dello Stato del 20 ottobre 2010) del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all’art. 41, della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall’art. 31, della legge 18 giugno 2009 n. 69;
- lo stesso art. 3 dello Statuto impone specifici obblighi conformativi della presente Convenzione ai fini dell’esercizio del controllo analogo ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all’art. 41 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall’art. 31 della legge 18 giugno 2009 n. 69;
- l’art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che le modalità di svolgimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che impongano specifici obblighi di riservatezza e confidenzialità, nonché la separatezza tra funzioni gestionali affidate al Consiglio di Amministrazione e le attività

di studio, ricerca e consulenza in genere, sono definite attraverso apposita delibera del Consiglio di Amministrazione il cui contenuto deve essere allegato al singolo incarico affidato per farne parte integrante e sostanziale;

- la Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2bis della Legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web www.fub.it ;

CONSIDERATO CHE

- la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, avendo peraltro coordinato già nel 1995 la prima valutazione di sicurezza sperimentale e avendo contribuito già nel 1999 alla prima definizione dello standard ISO 15408 (Common Criteria), tuttora utilizzato;
- l'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica (OCSI), istituito presso l'Istituto Superiore CTI con il DPCM del 30 ottobre 2003, ha aderito agli accordi internazionali di mutuo riconoscimento dei certificati di sicurezza informatica "*Arrangement on the Recognition of Common Criteria Certificates In the field of Information Technology Security*" del 2 luglio 2014 e "*Mutual Recognition Agreement of Information Technology Security Evaluation Certificates - VERSION 3.0*" del 10 gennaio 2010 per gli ambiti internazionale ed europeo;
- la Fondazione supporta con studi e ricerche le attività dell'OCSI sin dalla sua istituzione e che l'Istituto Superiore e la Fondazione hanno sviluppato nel corso del 2019 il Progetto di ricerca denominato "Studio e analisi dei Processi di certificazione per lo sviluppo dello schema Italiano di certificazione di SICUREZZA informatica (SPI-SICUR)", finalizzato nel contesto dell'assurance e della certificazione della sicurezza ICT a definire, attraverso attività di studio e di analisi, indicazioni tecniche per i Laboratori di Valutazione della Sicurezza (LVS) affinché lo standard di certificazione sia uniformemente applicato nello Schema nazionale di certificazione;
- la DGTCSI-ISCTI intende dare seguito alle attività riguardanti lo Schema nazionale di certificazione svolte all'interno del progetto SPI-SICUR;
- che la complessità delle attività di ricerca da sviluppare, rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili presso la DGTCSI-ISCTI con quelle altamente specialistiche rinvenibili nella Fondazione;
- la DGTCSI-ISCTI intende avvalersi della collaborazione della Fondazione, nella qualità di ente che coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della normativa citata nelle Premesse, per lo sviluppo del suddetto progetto di ricerca che riveste interesse strategico nell'ambito delle attività assegnate al Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sugli stanziamenti assegnati sul cap. 7931/01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo economico;
- la Fondazione, per lo svolgimento dell'attività prevista nel successivo art. 2 della presente Convenzione, agisce nell'esercizio delle sue finalità istituzionali;

- le risorse economiche stabilite dalla DGTCSI-ISCTI a copertura di tale iniziativa hanno unicamente natura di fonti di finanziamento delle risorse necessarie alla conduzione delle predette specifiche attività, da qualificarsi come contributi strumentali ad operazioni di realizzazione di programmi e finalità del Ministero dello Sviluppo Economico;
- pertanto, le risorse finanziarie stanziata alla DGTCSI-ISCTI dovranno intendersi come esclusivamente destinate alla gestione delle attività dedotte nella presente Convenzione, e non potranno essere aumentate per scopi di lucro;
- la Fondazione Ugo Bordoni nell'Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione, descrive in una nota, in modo congruente, puntuale e trasparente le modalità di rendicontazione delle spese documentate e il calcolo dei costi medi del personale utilizzato nelle attività della Convenzione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ARTICOLO 1
(Premesse e allegati)**

Le premesse, i visto, i considerata e gli allegati citati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si danno per noti ed accettati dalle Parti.

**ARTICOLO 2
(Oggetto)**

1. Con il presente atto le Parti intendono disciplinare i rapporti connessi alla realizzazione del progetto "SPI-SICUR 2" di seguito denominato Progetto, descritto nell'Allegato 3.
2. Ove dovesse essere necessario integrare la presente Convenzione con ulteriori attività, le stesse saranno disciplinate con atto aggiuntivo con il quale saranno regolamentate anche le relative condizioni economiche

**ARTICOLO 3
(Descrizione delle attività)**

1. Nell'ambito delle azioni necessarie alla compiuta realizzazione del suindicato Progetto di ricerca, sono messe in atto le attività illustrate ai punti 3 e 6 dell'allegato 3 "Descrizione del Progetto SPI-SICUR 2.
2. Le attività di cui al comma 1 del presente articolo vengono ripartite tra DGTCSI-ISCTI e Fondazione, secondo le competenze specialistiche e le risorse a disposizione di ciascuna delle Parti.

ARTICOLO 4

(Obblighi delle Parti e responsabilità)

1. Per lo svolgimento delle attività la Fondazione si avvarrà del proprio personale interno e, qualora fosse necessario, di consulenze specialistiche e di prestatori di beni e servizi (soggetti terzi), nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento. La DGTCSI-ISCTI si avvarrà di proprie risorse umane, secondo quanto indicato nell'Allegato 1.
2. La Fondazione assicura la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate nel rispetto della normativa vigente.
3. La DGTCSI-ISCTI si impegna a mettere tempestivamente a disposizione della Fondazione tutte le informazioni e tutta la documentazione in suo possesso, che siano funzionali alla realizzazione delle attività.

ARTICOLO 5

(Svolgimento delle attività)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione, la DGTCSI-ISCTI rende disponibili alla Fondazione i propri locali e laboratori, per tutta la durata della Convenzione.
2. La Fondazione sottopone a preventiva autorizzazione l'elenco nominativo del proprio personale che, in esecuzione della presente Convenzione, avrà accesso alla DGTCSI-ISCTI.
3. Le Parti si impegnano a porre in essere per l'esecuzione delle attività della presente Convenzione tutti gli accorgimenti tecnici, organizzativi e di attrezzatura previsti o prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro, sia ai fini della sicurezza di persone, impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, degli utenti o di terzi in genere.
4. La Fondazione si impegna affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con la DGTCSI-ISCTI, si attenga al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico.
5. Qualora l'attività svolta in esecuzione della presente Convenzione richieda che eventuale strumentazione tecnica di una delle due Parti debba essere utilizzata e custodita presso la sede di una delle Parti, quest'ultima coprirà i rischi di furto ed incendio con apposita polizza assicurativa.

ARTICOLO 6

(Oneri economici e Rendicontazione)

1. Per lo sviluppo delle attività progettuali assegnate alla Fondazione secondo quanto indicato all'articolo 3, l'Istituto Superiore corrisponderà alla Fondazione l'importo complessivo di euro 570.000,00 (euro cinquecentosettantamila/00), ripartiti in euro 190.000,00 (euro centonovantamila/00) per ciascuno dei tre anni di durata della presente Convenzione.
2. I predetti importi, dettagliati nella Tabella B dell'Allegato 1, possono subire scostamenti, nella distribuzione tra le relative voci di spesa nella misura del 10%, fermo restando l'importo complessivo fissato per ciascun anno. Eventuali scostamenti superiori a detta percentuale dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DGTCSI-ISCTI.

3. Gli importi di cui al precedente comma 1 saranno erogati, previa rendicontazione delle spese sostenute, a fronte delle attività svolte. La rendicontazione delle attività svolte fino al 31 ottobre sarà presentata, insieme alla Relazione Tecnica, con cadenza periodica entro il 15 novembre di ciascun anno, fatta eccezione per la terza annualità, la cui rendicontazione sarà presentata entro due mesi dalla scadenza della presente Convenzione.
4. Entro il 10° mese di attività di ciascun anno di accordo, ed all'avvio delle attività per il primo anno, la Fondazione si impegna a fornire un piano operativo annuale (POA) per l'anno successivo, nel quale saranno dettagliate le attività ed i deliverable oggetto della convenzione e descritte nell'allegato 3, oltre ad una quantificazione dei giorni/persona previsti per le attività con indicazione delle categorie della tabella A) coinvolte nelle attività. Il POA annuale sarà aggiornabile di comune accordo tra la Fondazione e l'Istituto Superiore in corso d'opera durante lo svolgimento della convenzione per assicurare maggiore efficienza ed efficacia nelle attività di collaborazione;
5. La Fondazione si impegna, pertanto, a rendicontare le attività svolte di cui al precedente art. 2, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate sostenute, imputando i costi delle risorse umane impiegate secondo i costi medi indicati nella Tabella A inserita nell'Allegato 1.
6. I costi medi delle risorse umane, di cui alla suddetta Tabella A potranno subire variazioni correlate ad eventuali aumenti concordati nel CCNL-Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'incidenza delle spese generali (*Overhead*) sull'ultimo bilancio approvato dalla preposta Direzione del Ministero vigilante della Fondazione.
7. Gli importi di cui al primo comma del presente articolo saranno erogati dalla DGTCSI-ISCTI a seguito dell'approvazione da parte del Dirigente della Divisione competente, delle Relazioni Tecniche Annuali sulle attività svolte e delle correlate rendicontazioni.
8. La Fondazione quale soggetto non commerciale, nell'esercizio della sua attività istituzionale statutaria non rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, non è pertanto tenuta ad emettere fattura (elettronica o cartacea) verso la PA perché non obbligata dalla normativa vigente.

ARTICOLO 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. I pagamenti avverranno con bonifico bancario sul conto corrente che la Fondazione dichiarerà essere dedicato alla Convenzione, anche in via non esclusiva, come indicato nella legge 136/2010.
2. La Fondazione si obbliga, ai sensi della predetta legge, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari inerenti la presente Convenzione e fornire tutte le informazioni e dati affinché ciò avvenga.

ARTICOLO 8

(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e la sua efficacia è condizionata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi preposti.
2. La DGTCSI-ISCTI provvederà ad informare la Fondazione dell'avvenuta registrazione entro il giorno successivo alla ricezione della relativa comunicazione.

3. Le Parti potranno apportare modifiche alla presente Convenzione secondo le stesse modalità di stipula del presente atto.
4. La presente Convenzione potrà essere prorogata senza ulteriori oneri aggiuntivi tramite comunicazione sottoscritta da entrambe le Parti.

ARTICOLO 9

(Diritto di recesso)

Fermo restando quanto previsto all'art. 8, è riconosciuta alla DGTCSI-ISCTI la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Fondazione, qualora sopravvengano, nel corso dello svolgimento delle attività, fatti o provvedimenti che rendano oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale. In tal caso sarà dovuto alla Fondazione il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate.

ARTICOLO 10

(Risoluzione anticipata)

Qualora a giudizio di entrambe le Parti l'oggetto della presente Convenzione fosse ritenuto non più attuale o si ritenessero opportune altre forme di collaborazione, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, senza alcuna penalità, fermo restando il diritto della Fondazione a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

ARTICOLO 11

(Sicurezza e tutela del trattamento dati personali)

1. Ciascuna Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento, da parte dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione. Il trattamento di dati personali è soggetto alla disciplina contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed è improntato ai principi stabiliti all'art. 5 del Regolamento medesimo.
2. È fatto divieto alle Parti di utilizzare e trasferire ad altri, in qualsiasi formato, o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopraccitate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.
3. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Esso è inoltre soggetto all'applicazione di misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adeguate ai rischi. Le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza che comprendono quanto meno quelle indicate dal GDPR all'art. 32.
4. Con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR, comprese le informazioni sui diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento medesimo, ove applicabili, ed alle modalità di esercizio di detti diritti.
5. Nella misura in cui le Parti siano tenute a porre in essere attività di trattamento di dati personali ai sensi della Convenzione, ciascuna parte, in qualità di "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, si obbliga a trattare dati personali ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità

strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con la Convenzione e in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

6. Ai sensi del citato D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

ARTICOLO 12

(Riservatezza)

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.
3. Il Personale della Fondazione che parteciperà alle attività oggetto della presente Convenzione è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegna ad assicurare il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.

ARTICOLO 13

(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere effettuata mediante PEC o tramite e-mail da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione e indirizzata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: pianificazione.strategica@pec.fub.it
per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: iscti.segreteria@pec.mise.gov.it
2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti, alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo lettera raccomandata a/r inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero in via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: amministrazionefub@postecert.it
per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: iscti.segreteria@pec.mise.gov.it

3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

ARTICOLO 14

(Clausola anti *pantouflage*)

La Fondazione, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, allega alla presente Convenzione la dichiarazione sostitutiva resa dal Presidente della Fondazione Ugo Bordoni, prof. Antonio Sassano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

ARTICOLO 15

(Codice di comportamento)

1. La Fondazione con riferimento alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, adottato con DM 17 marzo 2015, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013. A tal fine si dà atto che la DGTCSI-ISCTI ha trasmesso alla Fondazione copia del Codice stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. La Fondazione si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
2. La violazione degli obblighi di cui al Codice può costituire causa di risoluzione della Convenzione. la DGTCSI-ISCTI, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto alla Fondazione il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione della Convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 16

(Definizione delle controversie)

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ARTICOLO 17

(Rinvio a norme)

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le norme del codice civile.

ARTICOLO 18

(Interpretazione e invalidità parziale)

1. La presente Convenzione dovrà essere interpretata ed eseguita secondo buona fede, avendo riguardo alla comune intenzione delle Parti e al risultato sostanziale che le Parti intendono ragionevolmente perseguire, nonché in considerazione delle responsabilità assunte da ciascuna di esse in conseguenza della sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui una o più previsioni della presente Convenzione dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o comunque dovessero venire dichiarate nulle o annullate, le rimanenti previsioni della presente Convenzione rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo originariamente voluto dalle Parti.
3. Le Parti concordano sin da ora di sostituire alle previsioni della presente Convenzione risultate contrarie a norme inderogabili di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate, altre previsioni che permettano di dare alla presente Convenzione un contenuto il più conforme possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto.

L.C.S.

Roma,

Per la Direzione Generale per le Tecnologie
delle Comunicazioni e per la Sicurezza
informatica – Istituto Superiore CTI

Il Direttore Generale

Dott.ssa Eva Spina

Per la Fondazione Ugo Bordoni

Il Presidente

Prof. Antonio Sassano

Tabella A - Costi medi personale della linea tecnica e di ricerca FUB

Profili Professionali CCNL - Confapi	Costo medio giornaliero (Euro)
Division Leader	1.108,48
Group Leader	681,97
Senior Researcher	563,79
Researcher	487,02
Senior Technician	489,11
Junior Researcher	355,90
Technician	338,81

Base annua = 1720 ore; 220 gg/P importi calcolati sulla base dell'ultimo consuntivo approvato.

Tabella B - Scheda finanziaria del Progetto

Di seguito sono riportati gli importi massimi rendicontabili dalla Fondazione Bordoni, suddivisi per anno e per voce di spesa.

Voce di spesa	Importi rendicontabili			
	1° anno	2° anno	3° anno	Totale triennio
Risorse umane	170.000	170.000	170.000	510.000
Acquisizione servizi esterni	0	0	0	0
Organizzazione meeting (incl. trasferte)	15.000	15.000	15.000	45.000
Spese apparati tecnici, accessorie e varie	5.000	5.000	5.000	15.000
Totale	190.000	190.000	190.000	570.000

Nella tabella seguente sono indicate le risorse umane della DGTCSI-ISCTI impiegate nelle suddette attività.

Risorse umane DGTCSI-ISCTI	1 FUNZIONARIO TECNICO IGE 1 FUNZIONARIO TECNICO A3F4 1 FUNZIONARIO TECNICO A3 F2.
-----------------------------------	--

Nota economica dei costi pianificati nella Convenzione

Premessa

Il presente documento fornisce alcuni elementi utili alla valutazione della congruità economica dei costi relativi alle attività svolte nell'ambito della presente Convenzione.

Al tal fine, si rappresentano natura giuridica e caratteristiche della Fondazione Ugo Bordoni e le Modalità di rendicontazione dei costi.

Affidamento *in house*

La Fondazione Ugo Bordoni, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dello Statuto, è **ente morale senza fine di lucro** riconosciuto come **istituzione di alta cultura e ricerca**, avente lo scopo di effettuare e sostenere ricerche e studi scientifici e applicativi nelle materie delle comunicazioni elettroniche, dell'informatica, dell'elettronica, dei servizi pubblici a rete, della radiotelevisione e dei servizi audiovisivi e multimediali in genere, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica.

In particolare, la FUB elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche sia nazionali che locali nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alla attività del Ministero e delle Amministrazioni pubbliche, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti, anche integrati, per **finalità di interesse generale**, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del proprio Statuto.

Inoltre, la FUB è sottoposta alla **vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico** e riferisce al Governo e alle competenti Commissioni Parlamentari sulle attività svolte, ai sensi dell'art.7 comma 2 del d.l. 14 marzo 2005 n.35 conv. nella legge del 14 maggio 2005 n. 80.

Il MiSE, con prot. mise.AOO_PIT.REG.UFF. U.0215323 del 26/08/2019, ha approvato le recenti modifiche statutarie da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, composto da 3 Consiglieri di cui 1 nominato dal Presidente del Consiglio, 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico e 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico sentito il Presidente dell'Autorità delle Garanzie per le Comunicazioni, finalizzate a rafforzare l'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del MiSE e delle altre Autorità Amministrative, consentendone l'adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare a quelle relative all'art.5, che ha definito le modalità di affidamento *in house* per la Pubblica Amministrazione. In considerazione dell'adeguamento di cui sopra, il MiSE, come Ente vigilante della Fondazione, ha richiesto **l'iscrizione della FUB nell'elenco ANAC** delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri enti *in house* ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. 50/2016

La natura giuridica della Fondazione Ugo Bordoni, quale Ente non a scopo di lucro, persegue un modello finanziario di conservazione del proprio patrimonio e di conseguenza di equilibrio

economico finanziario di gestione. La Fondazione si configura, in base alla normativa di derivazione europea in materia di appalti pubblici, come **organismo di diritto pubblico**, ma conserva la sua natura civilistica di **soggetto di diritto privato** che **non percepisce finanziamenti strutturali**, normativamente stabiliti, a copertura degli oneri generali e di funzionamento dall'Amministrazione vigilante o da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assenza di dotazioni finanziarie strutturali a copertura delle spese generali e di funzionamento, determina la necessità di adottare **un modello economico-finanziario basato**, esclusivamente, **sulla ripartizione "pro quota" sui giorni rendicontabili del personale tecnico e di ricerca** coinvolto nelle diverse attività convenzionali, delle spese funzionali necessarie alla mera sostenibilità dell'Ente: ne consegue che le erogazioni a copertura di attività svolte in regime convenzionale avvengono a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate.

Queste caratteristiche peculiari della Fondazione non sono comparabili né con quelle delle amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca pubblici, finanziati totalmente dal bilancio statale, né con quelle delle società a partecipazione statale nelle quali le amministrazioni pubbliche di riferimento intervengono nell'attività economica attraverso le regole delle partecipazioni azionarie.

I rapporti economici tra le Pubbliche Amministrazioni e la Fondazione, oltre che attraverso le procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti, sono rigidamente regolati sulla base della sua Legge istitutiva n. 3/2003, come modificata dalla successiva Legge 69/2009, art. 31 che sull'argomento testualmente recita: *"... Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati"*.

Raffronti comparativi

Per quanto riguarda l'analisi di congruità, prevista ai sensi dell'art. 192 D.lgs. 50/2016, sulla valutazione economica globale delle attività triennali previste dalla Convenzione pari a € 570.000, si evidenzia che la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, che supporta con studi e ricerche le attività dell'OCSI sin dalla sua istituzione.

Allo scopo di fornire elementi per l'analisi sulla congruità economica dei costi pianificati dalla Fondazione sono state prese in esame tariffe relative a procedure aggiudicate a livello nazionale ed europeo ritenute maggiormente confrontabili a quelle utilizzate nelle attività previste, pur considerando la difficoltà di riferimenti assimilabili alla propria categoria merceologica (ricerca e sviluppo ICT) e al reperimento sul mercato di professionalità totalmente comparabili con quelle utilizzate per le attività da svolgere nella Convenzione.

Si espone, pertanto, a titolo meramente semplificativo, un raffronto comparativo tra il costo delle attività oggetto della Convenzione e le procedure europee e nazionali di seguito elencate. Si precisa che si tratta di una mera previsione di impegno sulle singole categorie professionali rispetto all'allocazione degli anni/persona per le diverse attività descritte nell'Allego tecnico 3, parte integrante della Convenzione.

Elenco delle procedure europee e nazionali utilizzate per il raffronto comparativo:

- 1) Bando di Gara europea SMART 2013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT" - Costi di aggiudicazione a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A.
- 2) Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.
- 3) Gara Regione Lombardia – per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ed al POR FSE 2014-2020 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché della attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del PO 2014-2020.

Nella Tabella 1) si rappresenta la comparazione dei costi FUB con il bando di gara europeo SMART 2013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT", basato su un totale complessivo soggetto a comparazione inclusivo di IVA.

In questo caso si utilizzano i costi di aggiudicazione della gara europea a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A. che per tipologia di competenze e per tematiche scientifiche trattate durante l'esecuzione dell'attività da svolgere, sono maggiormente assimilabili con quelle del personale di ricerca della Fondazione Ugo Bordoni.

Il suddetto confronto fa emergere che il totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione, pari a Euro 570.000, è inferiore di Euro 673.674,59 rispetto al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte di PWC Advisory SpA (Euro 1.243.674,59 - IVA inclusa), senza considerare il tasso forfettario applicabile fino al 25% relativo ai costi indiretti.

Convenzione MISE-FUB - Progetto SPI-SICUR 2				Bando di gara europeo SMART 3013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT"			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort SPI-SICUR 2
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				Costi di aggiudicazione a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A.			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona SPI-SICUR 2
Division Leader	1.108,48	18,00	€ 19.952,64	Category I	1.100,00	18,00	€ 19.800,00
Group Leader	681,97	72,00	€ 49.101,84	Category I	1.100,00	72,00	€ 79.200,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Category II	950,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	906,00	€ 441.240,12	Category II	950,00	906,00	€ 860.700,00
Junior Researcher	355,90	0,00	€ 0,00	Category IV	450,00	0,00	€ 0,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Category III	840,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Category IV	450,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		996,00	€ 510.294,60	Totale costo risorse umane		996,00	€ 959.700,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie PWC (HW, SW, Trasferte)
			€ 59.705,40	Spese documentate			€ 59.705,40
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 224.269,19
			€ 570.000,00	Totale onnicomprensivo attività Convenzione MISE e FUB - Progetto SPI-SICUR 2 (IVA inclusa se dovuta)			€ 1.243.674,59
			-€ 673.674,59				
			Differenza tra costi FUB e costi aggiudicatari Bando di gara europeo PWC				

Tabella 1) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi aggiudicazione Tender SMART 2013/0065 e simulazione dei costi sulla Convenzione CVCN

Segue nella Tabella 2) un'analisi di raffronto con una Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. In questo caso, oltre all'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA per gli enti non commerciali, la specifica tipologia delle competenze del personale di ricerca della FUB per le attività da svolgere nella Convenzione, rappresenta un ulteriore elemento di disomogeneità nella comparazione con i costi medi lordi di aggiudicazione nella suddetta gara, si propone pertanto un confronto omogeneo dei costi FUB basato sul totale complessivo soggetto a comparazione inclusivo di IVA.

Il suddetto confronto fa emergere che il Totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione, pari a Euro 570.000, è inferiore di Euro 97.612,55 rispetto al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte del prezzo unitario con ribasso del 20% sul valore a base d'asta (Euro 667.612,55 - IVA inclusa) oltre, eventualmente, l'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti ammissibili.

Convenzione MISE-FUB - Progetto SPI-SICUR 2				Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati UE			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort SPI-SICUR 2
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				prezzo unitario con ribasso del 20% sul valore a base d'asta (IVA esclusa)			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona SPI-SICUR 2
Division Leader	1.108,48	18,00	€ 19.952,64	Coordinatore	756,00	18,00	€ 13.608,00
Group Leader	681,97	72,00	€ 49.101,84	Coordinatore	756,00	72,00	€ 54.432,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Senior	591,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	906,00	€ 441.240,12	Intermedio	463,00	906,00	€ 419.478,00
Junior Researcher	355,90	0,00	€ 0,00	Junior	334,00	0,00	€ 0,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Intermedio	463,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Junior	334,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		996,00	€ 510.294,60	Totale costo risorse umane		996,00	€ 487.518,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte)
			€ 59.705,40	Spese documentate			€ 59.705,40
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 120.389,15
			€ 570.000,00	Totale onnicomprensivo attività Convenzione MISE e FUB - Progetto SPI-SICUR 2 (IVA inclusa se dovuta)			€ 667.612,55
				-€ 97.612,55			
				Differenza tra costi FUB e costi con ribasso del 20% sul valore a base d'asta			

Tabella 2) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi Gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs.163/2006

Si propone, infine, un raffronto con una Gara per la Regione Lombardia per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ed al POR FSE 2014-2020 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché della attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del PON 2014-2020.

Anche in questo caso, il suddetto confronto (Tabella 3) fa emergere che il Totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione, pari a Euro 570.000, nonostante un ribasso pari al 54,09% e una tipologia di professionalità non assimilabile a quella richiesta alla Fondazione nella Convenzione, è comunque inferiore di Euro 34.989,95 rispetto al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte delle tariffe di riferimento con un ribasso applicato in fase di aggiudicazione (Euro 604.989,95 - IVA inclusa), anche in questo caso non si è tenuto conto del costo forfettario a copertura dei costi indiretti fino al 25%.

Convenzione MISE-FUB - Progetto SPI - SICUR 2				Gara Regione Lombardia per l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica al POR FERS 214-2020 e al POR FSE 2014-2020 - lotto 1			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort SPI - SICUR 2
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				prezzo unitario con ribasso del 54,09% sul valore a base d'asta (IVA esclusa)			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona SPI-SICUR 2
Division Leader	1.108,48	18,00	€ 19.952,64	Coordinatore	689,00	18,00	€ 12.402,00
Group Leader	681,97	72,00	€ 49.101,84	Coordinatore	689,00	72,00	€ 49.608,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Senior	597,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	906,00	€ 441.240,12	Intermedio	413,00	906,00	€ 374.178,00
Junior Researcher	355,90	0,00	€ 0,00	Junior	275,00	0,00	€ 0,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Intermedio	321,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Junior	275,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		996,00	€ 510.294,60	Totale costo risorse umane		996,00	€ 436.188,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte)
			€ 59.705,40	Spese documentate			€ 59.705,40
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 109.096,55
			€ 570.000,00	Totale omnicomprensivo attività Convenzione MISE e FUB - Progetto SPI-SICUR 2 (IVA inclusa se dovuta)			€ 604.989,95
				-€ 34.989,95			
				Differenza tra costi FUB e costi con ribasso del 54,09% sul valore a base d'asta			

Tabella 3) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi Gara Regione Lombardia

Infine, il Decreto del MIUR n. 116 del 24/1/2018, seguendo le indicazioni di semplificazione da parte dell'UE, ha recepito l'adozione di tabelle standard di costi unitari per le rendicontazioni delle spese del personale, comunque, sempre nell'ambito di interventi finanziati con risorse a valere sui FESR 2014-2020 e applicabili alle tre principali macro categorie di soggetti: Università, Enti pubblici di ricerca ed Imprese.

Si specifica che la Convenzione tra MISE e FUB non è finanziata sui Fondi europei a cui si riferisce il Decreto (FESR 2014-2020) e che il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione dei costi standard riportato nell'Allegato 1 del suddetto Decreto è applicabile a macro aree di natura giuridica diversa dagli enti no profit di diritto privato, quale la Fondazione e di conseguenza si prendono a riferimento tali costi standard, per fornire evidenze in merito alla congruità economica, tenendo conto che la Fondazione non rientra assolutamente, come specificato, nelle prime due macro categorie riferite ad enti di natura pubblica (Università e Enti di ricerca pubblici), e dovrebbe necessariamente essere ricondotta in via residuale, in base al Decreto citato, al dominio delle Imprese.

Nonostante le evidenti disomogeneità rispetto al mondo delle aziende commerciali, incluse le società *in house*, dallo schema di comparazione che si propone di seguito nella Tabella 4), tra i costi contenuti nella Convenzione in oggetto ed i costi standard riferiti alle Imprese dedotti dalla Gazzetta Ufficiale di pubblicazione del Decreto del MIUR n. 116 del 24/1/2018, si evince la congruità economica dell'offerta complessiva già pianificata con i costi medi sostenibili per la Fondazione, rispetto ai costi unitari standard applicati alle Imprese, senza la necessità di ulteriori rimodulazione dell'attività prevista.

Tali costi tengono conto sia della rimodulazione del totale dei giorni persona per conseguente aggiunta delle risorse a supporto, pari al 10% dei gg/p del personale tecnico impiegato per il progetto, che nel calcolo della Fondazione sono ricomprese nell'incidenza pro quota applicata al costo del personale tecnico e di ricerca, sia del costo forfettario dei costi indiretti (25%), sia dell'incidenza dell'IVA, per un totale complessivo superiore all'offerta della Fondazione di Euro 50.831,16 che andrebbe a gravare sul bilancio dello Stato.

Convenzione MISE-FUB - Progetto SPI - SICUR 2				Calcolo sui costi unitari per la macro-categorie delle IMPRESE			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort SPI - SICUR 2
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				Costi standard unitari di cui Decreto MIUR n. 116 del 24/01/2018			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2 *)	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona SPI-SICUR 2	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona SPI-SICUR 2
Division Leader	1,108.48	18.00	€ 19,952.64	Alto **)	586.36	27.00	€ 15,831.72
Group Leader	681.97	72.00	€ 49,101.84	Alto	586.36	72.00	€ 42,217.92
Senior Researcher	563.79	0.00	€ 0.00	Medio	336.18	0.00	€ 0.00
Researcher	487.02	906.00	€ 441,240.12	Medio	336.18	906.00	€ 304,579.08
Junior Researcher	355.90	0.00	€ 0.00	Basso	211.09	0.00	€ 0.00
Senior Technician	489.11	0.00	€ 0.00	Medio	336.18	0.00	€ 0.00
Technician	338.81	0.00	€ 0.00	Basso	211.09	0.00	€ 0.00
Personale amministrativo e di supporto logistico	338.81	0.00	€ 0.00	Basso **)	211.09	90.00	€ 18,998.10
Totale costo risorse umane		996.00	€ 510,294.60	Totale costo risorse umane**)		1,095.00	€ 362,628.72
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte)
			€ 59,705.40	Spese documentate			€ 59,705.40
			€ 0.00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 105,583.53
			€ 0.00	IVA (22%)			€ 92,913.51
			€ 570,000.00	Totale omnicomprendivo attività Convenzione MISE e FUB- Progetto SPI-SICUR 2 (IVA inclusa se dovuta)***)			€ 620,831.16
			-€ 50,831.16				
			Differenza tra costi FUB e costi standard unitari MIUR				

*) Il giorno persona è calcolato su un monte ore annuo di 1720 per 220 giorni rendicontabili, così come stabilito dalle ultime linee guida CE in materia di costi semplificati.
 **) gg/persona del personale gestionale e amministrativo e di supporto logistico è pari al 10% dei gg/persona previsti per le attività tecniche, mentre per la FUB questi sono inclusi nell'overhead.
 ***) la Fondazione non addebita l'IVA sugli importi che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72

Tabella 4) Confronto Decreto MIUR n.116/2018 costi unitari macro categoria Impresa

In conclusione, dai confronti con le tariffe aggiudicatarie a livello nazionale ed europeo, dove si è cercato di paragonare il più possibile figure professionali e attività maggiormente assimilabili a quelle da svolgere nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione tra il MISE e la FUB, si evidenzia che il costo complessivo della Fondazione Ugo Bordoni risulta economicamente conveniente per il committente pubblico.

Modalità di rendicontazione dei costi

Tutte le convenzioni stipulate tra la Fondazione e le Amministrazioni Pubbliche che sono state ritenute economicamente congruenti ed hanno ricevuto la registrazione della Corte dei Conti, si fondano sul sistema di rendicontazione storicamente adottato dall'Ente. Tale sistema si basa sulla percentuale dei costi verificabili dal bilancio consuntivo e generato attraverso un format standard predisposto per i Fondi PON dal MIUR e MISE, attribuibili *pro quota* sui giorni effettivamente impegnati dalle risorse umane nelle singole attività e certificato annualmente dal Presidente del Collegio dei Revisori, organo statutario di controllo della Fondazione.

La Fondazione Ugo Bordoni, diversamente dalle Imprese, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun *markup* sui costi di produzione.

Questo modello di riferimento adottato di prassi dalla Fondazione per le rendicontazioni dei costi riferibili a commesse acquisite in sede nazionale, si inquadra nell'ambito di sovvenzioni e assistenza rimborsabile descritte dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero "il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti" (par.1 comma a).

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordoni si avvarrà di un *Team* di lavoro la cui composizione è definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche.

Gli attuali costi medi relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportati nella Tabella A dell'Allegato 1) alla presente Convenzione.

In particolare, i costi del personale, così come le altre spese documentate composte da eventuali trasferte, acquisizione collaborazioni esterne, spese accessorie e attrezzature HW e SW si configurano come **mero ristoro delle spese sostenute**, inclusa l'IVA rimasta a carico dell'Ente non commerciale, in quanto oggettivamente non detraibile, data la natura senza fine di lucro della Fondazione (art. 2 comma 1 dello Statuto della Fondazione).

A tal proposito si evidenzia che la Fondazione, in base a quanto previsto dagli artt. 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72, nell'esercizio dell'attività istituzionale, rimane incisa dall'IVA sulle spese che sostiene, alla stregua di un qualsiasi consumatore finale per il quale tale imposta rappresenta un costo. Tale costo fiscale viene incluso nel calcolo dell'incidenza sia delle spese documentate, sia nella base di calcolo dell'incidenza dei costi generali. Correlativamente all'incidenza dell'IVA sul ciclo passivo della propria attività istituzionale, la Fondazione **non addebita l'IVA sugli importi** che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria.

Di seguito il documento con il calcolo dell'incidenza delle spese generali sull'ultimo bilancio approvato, sottoscritto dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Autocertificazione relativa al calcolo delle spese generali

Il sottoscritto Massimiliano GHIZZI nato a Mantova il 15/07/1966 residente a Mantova in via Silvio Pellico n. 20 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Ugo Bordoni Codice Fiscale 91201200587 con sede legale in Roma Viale del policlinico n. 147

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

sulla base dei dati contabili relativi alla Fondazione Ugo Bordoni:

- l'importo delle **spese generali dell'Ente (A)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad **€ 3.063.434,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella A	euro
personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, collaborazioni occasionali di supporto)	178.093
funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari)	182.076
funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca)	139.413
assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)	80.050
funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti)	1.859.536
spese per il trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione non rendicontati	78.544
personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione, rappresentanza)	4.870
corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione o organizzazione, materiale didattico, pubblicazione articoli scientifici)	33.996

spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni)	491.395
spese per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo	15.461
Totale A	3.063.434

- l'importo del **costo del personale dell'Ente (B)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad € **8.062.724,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella B	euro
totale personale dipendente della ricerca, incluso imposte e contributi previdenziali e assistenziali al netto di quello già imputato a spese generali	8.062.724
totale personale non dipendente (collaboraz. coord. e continuativa, interinale, intragruppo) al netto di quello già imputato a spese generali	-
Totale B	8.062.724

- Che conseguentemente **l'incidenza delle spese generali** sul costo del personale dell'Ente (rapporto A/B) è pari a **38,00%**;

Roma, 15/10/2019

Il presidente del Collegio Sindacale
Massimiliano Ghizzi

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Allegato A : Calcolo del rapporto Spese generali e Costi del personale diretto

Allegato A: Calcolo del rapporto Spese generali e Costo del personale diretto

SPESE GENERALI AZIENDALI (A)		
Descrizione Macro voci Spese Generali		
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE INDIRETTO	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.1	Spese personale operativo e di supporto (incl. collaborazioni occasionali)	€ 178.093 € 178.093
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ AMBIENTALI	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.2	Utenze varie, vigilanza, portierato, pulizie sedi e altre di gestione	€ 182.076 € 182.076
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ OPERATIVA	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.3	SPESE PER UFFICIO: Canoni di assistenza, noleggio fotocopiatrici, software gestionali, missioni personale amministrativo, servizi Comunicazioni, gestione veicoli di servizio, abbonamenti e pubblicazioni amministrative	€ 138.250
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: Inclusi Bolli, bollati, tasse e concessioni	€ 1.163 € 139.413
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI ASSISTENZA AL PERSONALE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.4	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE: Costi D.Lgs 81/08 Altri costi per servizi (buoni pasto solo su personale imputabile a spese generali) Polizze infortuni, vita, malattia e Europ Assistance, Welfare -Assidi e Fasi Rimborso trasporti vari	€ 18.085 € 20.649 € 37.142 € 4.174 € 80.050
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ ORGANIZZATIVA	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.5	Compensi organi statutari incluse trasferte e Polizza assicurativa per la funzione. Prestazioni professionali legali-amministrativi inclusi contributi INPS	€ 290.977 € 184.162
	Personale di gestione, contabilità generale, acquisti e	€ 1.374.406

	logistica	
	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 9.991
		€ 1.859.536
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO, DIARIE DEL PERSONALE IN MISSIONE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.6	Missioni dipendenti con funzionalità organizzativa e gestionale (non rendicontabili)	€ 78.544
		€ 78.544
CAPITOLO DI BILANCIO	RAPPRESENTANZA	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.7	Spese varie di rappresentanza	€ 4.870
		€ 4.870
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER CORSI, CONGRESSI, MOSTRE, FIERE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.8	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE (iscrizioni ad associazioni, abbonamenti, acquisto pubblicazioni tecniche, partecipazione a congressi). CONVEGNI STAMPA DI ATTI, MOSTRE E ALTRE ATTI PROMOZIONALI (inclusi stampa relazioni e pubblicazione articoli, partecipazione e organizzazione congressi Italia e Estero).	€ 14.349 € 19.647
		€ 33.996
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE GENERALI INERENTI AD IMMOBILI ED IMPIANTI GENERALI	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.9	AMMORTAMENTI (ammortamenti apparecchiature tecniche): ACQUISTI APPARECCHIATURE, ACCESSORI, MOBILI UFF., MANUTENZIONE: ASSICURAZIONI su immobili: AFFITTO: Canone affitto e accessorie, pertinenze, sede legale e sede di Bologna	€ 34.375 € 2.876 € 11.022 € 443.122
		€ 491.395
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ RICERCA e SVILUPPO	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.10	Apparecchiature accessorie e materiali di consumo, programmi per calcolatori e manutenzione impianti e vari	€ 15.461
		€ 15.461
TOTALE (A)		€ 3.063.434

COSTO PERSONALE AZIENDALE (B)



CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE DIPENDENTE AL NETTO DI QUELLO IMPUTATO ALLE SPESE GENERALI (Stipendi, TFR, compensi incentivanti, imposte e contributi previdenziali, assistenziali, integrativi ed assicurativi a carico dell'ente...)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
B.1	Totale costo personale dipendente T.D. e T.I.	€ 8.062.724
		€ 8.062.724
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE CO.CO.CO. (al netto di quello già imputato alle spese generali)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
B.2	Tutto il personale co.co.co. (inclusi contributi previdenziali)	€
		€
TOTALE (B)		€ 8.062.724
INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI A/B		38,00%



Descrizione del progetto SPI-SICUR 2

Indice

1 28

2 30

3 31

4 32

5 32

6 32

6.1 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1 Contesto di inquadramento delle attività

Con la crescente dipendenza dalle tecnologie ICT in ambito privato e lavorativo aumenta la domanda di servizi di certificazione della sicurezza informatica. Tali servizi sono normalmente offerti da uno schema di certificazione della sicurezza ICT, ossia un sistema di attori e di regole, che emette sulla base di uno standard tecnico un certificato che attesta il livello di affidabilità di un componente ICT rispetto alla capacità di contrastare possibili violazioni intenzionali o accidentali delle informazioni trattate e/o dei servizi offerti. Nel contesto europeo, gli Schemi per la certificazione della Sicurezza ICT possono essere definiti sia in ambito nazionale, sia, a seguito dell'entrata in vigore del recente Regolamento (UE) 2019/881, come sistemi europei di certificazione della cibersecurity.

In ambito nazionale, uno Schema è coordinato da un Organismo di Certificazione (normalmente governativo), che accredita Laboratori nei quali sono eseguite le valutazioni della sicurezza ICT (LVS). In Italia, per ciò che concerne gli apparati ICT che non trattano informazioni classificate, con il DPCM del 30 ottobre 2003 è stato istituito l'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica (OCSI) presso l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCTI), oggi D.G.T.C.S.I. - I.S.C.T.I del Ministero dello Sviluppo Economico. La norma di riferimento per le certificazioni rilasciate dall'OCSI è attualmente lo standard ISO 15408 che ha recepito i criteri di valutazione della sicurezza ICT denominati *Common Criteria*.

Nel contesto europeo, il *framework* definito nel Regolamento(UE) 2019/881 (meglio noto come *Cybersecurity Act*) rappresenta un contenitore per Schemi di certificazione europei in ambito *cybersecurity*, coordinato da ENISA (*European Network and Information Security Agency*) con il supporto di *stakeholder* e dell'*European Cybersecurity Certification Group* (ECCG), composto a sua volta da Autorità Nazionali per la Certificazione della *Cybersecurity* (*National Cybersecurity Certification Authorities*, NCCA, di seguito indicate come "Autorità") designate da ogni singolo Stato Membro. A seconda delle regole di uno Schema specifico (che saranno formalizzate da un gruppo ad hoc di esperti istituito da ENISA per ogni Schema, partendo da proposte promosse anche dalle Autorità) e del livello del certificato emesso, i soggetti incaricati di eseguire le verifiche sono i *Conformity Assessment Body* (CAB) accreditati da un Organismo Nazionale di Accreditamento (*National Accreditation Body*) o le Autorità stesse. Una volta attivato uno Schema europeo, gli Organismi nazionali la cui attività si sovrappone a quella dello Schema europeo dovranno cessare la propria attività. Anche in ambito europeo il primo Schema candidato per essere implementato nel *Cybersecurity act* utilizzerà per le attività di verifica i criteri definiti dallo standard ISO/IEC 15408 per i *Common Criteria* e la relativa metodologia di valutazione.

1.2. Evoluzione degli standard di valutazione e certificazione della sicurezza informatica

Inizialmente progettati per la valutazione di specifici prodotti (sistemi operativi e basi di dati), i criteri di valutazione sono evoluti nel tempo in termini generali per poter essere applicabili ad un gran numero di tipologie di prodotti: tale scelta risulta utile, come confermato successivamente dalle numerose regolamentazioni che in ambito europeo e nazionale impongono il ricorso a dispositivi certificati secondo lo standard ISO/IEC 15408, anche alla luce della diffusione sempre più capillare di nuove tecnologie e relativi dispositivi (e.g. dispositivi IoT di varia natura dotati di funzioni di sicurezza che gestiscono aspetti critici della vita dei cittadini).

La scelta di modificare l'approccio ai criteri di valutazione per consentirne l'applicazione a diverse tipologie di prodotti ebbe tuttavia l'inevitabile contropartita di dover rendere i criteri meno dettagliati e

di dover prevedere l'intervento degli Organismi di certificazione per fornire, ai laboratori di valutazione da essi accreditati, le indicazioni necessarie ad applicare in modo omogeneo i criteri all'interno dello Schema nazionale di certificazione. I primi a recepire tale nuovo approccio furono nel 1991 i criteri di valutazione ITSEC, sviluppati in ambito europeo, derivanti dall'armonizzazione di criteri nazionali sviluppati in alcuni paesi dell'Unione (Francia, Germania, Gran Bretagna e Olanda). Successivamente fu deciso di definire uno standard a livello mondiale che fu il risultato dell'armonizzazione dei criteri ITSEC con altri criteri che erano stati nel frattempo sviluppati negli Stati Uniti e in Canada.

Nacquero così nel 1996 i *Common Criteria* che diventarono nel 1999 lo standard ISO/IEC 15408, tuttora utilizzato nella sua versione più recente. Relativamente alle indicazioni che in ambito nazionale gli Organismi di certificazione devono fornire agli LVS, e che in ambito europeo le Autorità e i gruppi o sottogruppi specifici, eventualmente specializzati in domini tecnologici specifici, devono fornire ai soggetti incaricati di eseguire le verifiche, si può osservare che il livello di sicurezza di un apparato ICT non è facilmente quantificabile. Per tale motivo i criteri di valutazione della sicurezza ICT presentano una notevole complessità che rende non agevole la stesura delle predette indicazioni. Quando queste ultime sono strettamente dipendenti da alcune particolarità del componente ICT Oggetto della Valutazione (OdV), esse vengono fornite caso per caso nell'ambito dello specifico processo di valutazione. Nel caso invece in cui queste siano applicabili ad una classe più o meno estesa di componenti ICT, è possibile raccoglierle in un documento tecnico che può essere condiviso con tutti i soggetti incaricati di eseguire le attività di verifica, al fine di garantire la uniforme applicazione dello standard di certificazione nello Schema. Una ulteriore difficoltà, per l'OCSI, e successivamente per l'Autorità, nel fornire agli LVS o ai soggetti incaricati di eseguire le verifiche in ambito europeo le indicazioni in esame, consiste nella necessità di mantenere un costante aggiornamento circa le minacce che si possono ipotizzare per i vari tipi di componenti ICT e circa le funzionalità di sicurezza (contromisure tecniche) che è possibile utilizzare per contrastarle. Tali aggiornamenti possono basarsi su risultati di ricerche, sullo studio della letteratura tecnica più qualificata disponibile nel settore, sulla sperimentazione diretta di prodotti di sicurezza presenti sul mercato.

Le metodologie di valutazione e certificazione degli schemi nazionali sono oggetto di costante aggiornamento attraverso gli accordi di collaborazione e mutuo riconoscimento internazionale SOGIS MRA (*Senior Officials Group Information Systems Security Mutual Recognition agreement*), per il mutuo riconoscimento a livello dei paesi UE ed EFTA, e del CCRA (*Common Criteria Recognition Arrangement*), per il contesto allargato a tutto il mondo, a cui aderisce l'Italia attraverso l'OCSI. La recente selezione del SOGIS-MRA come modello per il primo Schema adottato nell'ambito del *Cybersecurity Act* fornisce una ulteriore motivazione per proseguire e ampliare le attività di approfondimento nel contesto dell'assurance e della certificazione della sicurezza ICT nell'ambito dei Common Criteria.

Risulta inoltre opportuno, con l'introduzione progressiva di nuovi sistemi europei di certificazione basati su altri standard ai sensi del *Cybersecurity Act*, avviare in parallelo un'indagine sulle nuove potenzialità offerte da questi ultimi.

2 Descrizione degli obiettivi generali

L'obiettivo principale del progetto è eseguire studi e approfondimenti che consentano, anche sulla base dell'analisi di processi di certificazione reali, di definire indicazioni tecniche da fornire all'OCSI e successivamente all'Autorità, per far sì che lo standard di certificazione sia uniformemente applicato negli schemi nazionale ed europeo, e che siano quindi garantite il più possibile ripetibilità e riproducibilità.

Strettamente dipendente da questo obiettivo è la necessità di conseguire e mantenere nel tempo un elevato grado di conoscenza di numerose tipologie di componenti ICT e delle loro peculiarità dal punto di vista della sicurezza. Le suddette indicazioni tecniche sono richieste dall'attuale standard di certificazione ISO/IEC 15408 (Common Criteria) poiché, come illustrato nel precedente paragrafo, tale standard è stato sviluppato dando priorità alla sua vasta applicabilità piuttosto che alla completa e dettagliata descrizione di tutte le azioni di verifica che gli LVS devono eseguire.

Il presente progetto condivide il suddetto obiettivo con i precedenti progetti nel contesto dell'*assurance* e della certificazione della sicurezza ICT e lo focalizza su nuovi aspetti, come dettagliato nel successivo paragrafo.

Sarà portata avanti un'attività di studio e approfondimento con lo scopo di contribuire all'aggiornamento dello standard. A tal proposito verrà assicurato il contributo, e la partecipazione se necessaria, ai gruppi tecnici dei circuiti di mutuo riconoscimento, e successivamente ai gruppi di portata europea, con particolare attenzione a quelli incaricati dalla Commissione e dall'agenzia ENISA per svolgere le attività inerenti la definizione degli schemi di certificazione di cui al Regolamento (UE) 2019/881.

A tal proposito, attraverso lo studio e l'acquisizione di nuove conoscenze, si contribuirà alla collaborazione internazionale tra gli Schemi nazionali dei paesi aderenti agli attuali circuiti di mutuo riconoscimento SOG-IS MRA e CCRA, e ai contesti di cooperazione tra le Autorità degli Stati Membri, anche al fine di contribuire alla definizione e avvio del costituendo schema europeo per la certificazione di prodotti ICT secondo lo standard ISO/IEC 15408 (*Common Criteria*).

Per garantire la copertura a largo spettro dei contesti che investono la materia, sarà assicurato il contributo, e la partecipazione ove ritenuto strategicamente rilevante e compatibile con i fondi per le spese di trasferta indicati nella Tabella B dell'Allegato 1), ai lavori dell'organismo di standardizzazione ISO che sta producendo la versione aggiornata dello standard ISO/IEC 15408 e delle relative metodologie di valutazione.

Con l'introduzione progressiva degli ulteriori sistemi europei di certificazione della cibersicurezza in base al Cybersecurity Act (tra cui i prossimi sistemi dedicati per i contesti IoT, servizi Cloud, 5G, IACS), saranno seguite le fasi di sviluppo degli stessi fornendo contributi tecnici nell'ambito dei relativi tavoli internazionali.

In considerazione della valenza strategica per il mercato interno di taluni dei suddetti contesti, già oggetto di attenzione sia per il procurement pubblico che per la sicurezza del cittadino nel quotidiano, ove ritenuto di particolare interesse per gli stakeholder nazionali verranno presidiati, compatibilmente con i fondi per le spese di trasferta indicati nella tabella B dell'Allegato 1), gli organismi che a vario titolo lavorano alla definizione di standard inerenti la sicurezza informatica nei settori di maggiore interesse.

3 Descrizione degli obiettivi specifici

In base alla pianificazione per l'implementazione del primo schema europeo nell'ambito del *Cybersecurity Act*, è possibile prevedere che le attività dell'OCSI (sia nell'ambito delle certificazioni, sia nell'ambito dei contesti europei ed internazionali) proseguiranno fino a metà del 2021 e successivamente diventeranno di competenza dell'Autorità.

Il progetto prevede dunque:

1. *Il proseguimento degli approfondimenti di natura tecnico scientifica a supporto delle attività dell'OCSI.* In assenza di esigenze specifiche originate da processi di certificazione in corso nello Schema di certificazione coordinato da OCSI, gli aspetti su cui verranno eseguiti studi e approfondimenti tecnici riguarderanno principalmente le strategie per mantenere la validità dei certificati nel tempo (*assurance continuity, surveillance e certificate validity*). Nel contesto degli accordi internazionali CCRA e SOG-IS il progetto contribuirà anche, con attività di studio e approfondimento, a mettere l'OCSI in condizioni di superare la verifica periodica (*VPA-Voluntary Periodic Assessment*) a cui si sottoporrà nel primo trimestre del 2020 e di vedere così confermato lo status di Organismo autorizzato ad emettere certificati riconosciuti in ambito europeo ed internazionale. Nell'ambito delle attività di preparazione alla VPA verranno in particolare riconsiderate le metodologie utilizzate dall'OCSI per la verifica delle competenze dei valutatori, alla luce anche delle novità che a tal riguardo potrebbero essere introdotte dal *Cybersecurity act* e dell'ultima revisione dello standard di certificazione da parte dell'ISO.
2. *Il supporto di natura tecnico scientifica all'Autorità, già operativa nel contesto del Cybersecurity act nell'elaborazione dei sistemi europei di certificazione.* Per il primo anno nell'ambito del progetto sarà analizzata la soluzione definita dall'*ad hoc working group* di ENISA e dal sottogruppo dell'ECCG per la transizione del SOGIS-MRA nel *framework* del *Cybersecurity act*. Nel corso del progetto verranno inoltre forniti contributi nella revisione dei previsti prossimi schemi candidati nell'ambito del *Cybersecurity act* (attualmente lo schema per le tecnologie 5G e IoT, quello applicabile ai componenti di tipo IACS-*Industrial Automation Control System* e quello per applicabile ai servizi cloud) partecipando alle attività dei relativi ad-hoc working group di ENISA ed eventuali sottogruppi dell'ECCG.
3. *Presidio dei tavoli tecnici per il mutuo riconoscimento internazionale delle certificazioni Common Criteria.* A livello internazionale sarà effettuato un presidio dei tavoli tecnici degli accordi internazionali CCRA e SOG-IS fino all'entrata in vigore del nuovo schema europeo, e successivamente un presidio di natura tecnica ai tavoli analoghi istituiti dalla Commissione Europea per il nuovo schema europeo in sostituzione dei gruppi di lavoro del SOGIS; il presidio sarà prevalentemente finalizzato ad indagare, sulla base di una classificazione per dominio tecnologico, i requisiti specifici e le contromisure di sicurezza da adottare a seguito della divulgazione di nuove vulnerabilità ed esigenze di protezione di prodotti e sistemi informatici. L'attività di studio e approfondimento in ambito internazionale consentirà anche l'interazione con le associazioni di imprese che collaborano con gli schemi di certificazione, dalle quali provengono le principali istanze del mercato. In tal modo sarà anche possibile intercettare le nuove esigenze e i nuovi orientamenti internazionali nel settore della certificazione della sicurezza informatica, consentendo così all'OCSI e all'Autorità di operare in linea con le evoluzioni metodologiche realizzate nel contesto internazionale.

4 Durata temporale

Le attività avranno una durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

5 Area geografica di localizzazione dell'intervento

Italia

6 Descrizione delle attività e impegno risorse per il conseguimento dei risultati attesi

Nella seguente tabella sono riportate le -attività, correlate con la previsione degli impegni delle risorse umane (anni/persona) suddivisi nel periodo di Convenzione, attraverso cui saranno conseguiti gli obiettivi specifici definiti nel paragrafo 3.

Macro-attività	Descrizione	Impegno risorse 1° anno AA/P	Impegno risorse 2° anno AA/P	Impegno risorse 3° anno AA/P
A1	Attività di studio e ricerca a supporto dell'OCSI e finalizzate alla produzione di indicazioni per gli LVS e all'adeguamento delle procedure dello Schema nazionale ai fini del mantenimento dello status di <i>Authorizing Member</i> dell'OCSI nei contesti europei ed internazionali.	0,6	0,2	0
A2	Attività di studio e ricerca a supporto dell'Autorità Nazionale per la Certificazione in ambito Cybersecurity	0,3	0,5	0,5
B1	Analisi di processi di certificazione reali a supporto delle attività di tipo teorico	0,2	0,3	0,4
B2	Partecipazione ai tavoli tecnici internazionali ai fini dell'allineamento delle attività dell'OCSI e dell'Autorità alle modalità operative definite nei contesti internazionali.	0,4	0,5	0,6
	Totali AA/Persona per anno di attività	1,5	1,5	1,5

Il cronoprogramma secondo il quale si prevede di svolgere le attività è il seguente.

	Primo anno		Secondo Anno		Terzo Anno	
	S1	S2	S1	S2	S1	S2
A1	D1		D2			
A2		D3		D4		D5
B1		D6		D7		D8
B2		D9		D10		D11

6.1 Elenco dei rilasci

Di seguito vengono riportati i rilasci che si prevede di produrre durante l'esecuzione delle attività.

Elenco rilasci		Mese
D1	Proposte per l'adeguamento delle procedure dell'OCSI ai fini del mantenimento dello stato di Authorizing member nei circuiti di mutuo riconoscimento internazionale ed europeo	6
D2	Analisi e approfondimenti sulle strategie per il mantenimento dei certificati nel tempo	18
D3	Approfondimenti sulle strategie di transizione del SOGIS nel nuovo schema europeo per la certificazione della sicurezza di prodotti ICT e contributi nella revisione dei previsti prossimi schemi candidati nell'ambito del Cybersecurity act	12
D4	Approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche individuate dall'Autorità per il secondo anno di attività del progetto	24
D5	Approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche individuate dall'Autorità per il terzo anno di attività del progetto	36
D6	Risultati dell'analisi di processi di certificazione reali nel primo anno di attività	12
D7	Risultati dell'analisi di processi di certificazione reali nel secondo anno di attività	24
D8	Risultati dell'analisi di processi di certificazione reali nel terzo anno di attività	36
D9	Risultati del monitoraggio del contesto internazionale nel primo anno di attività	12
D10	Risultati del monitoraggio del contesto internazionale nel secondo anno di attività	24
D11	Risultati del monitoraggio del contesto internazionale nel terzo anno di attività	36